COMUNE DI ROCCA SINIBALDA
(Prov. di Rieti)
P.zza della Vittoria n°15 02026
Tel.: 0765/708001 E-mail: info@comune.roccasinibalda.ri.it
Pec: segreteria.roccasinibalda.ri@legalmail.it

A Rocca Sinibalda il Rapporto Montagne Italia 2026. Le comunità montane del Lazio protagoniste di una nuova stagione di sviluppo

Venerdì 20 novembre alle ore 21, nella Sala consiliare, la presentazione del volume UNCEM edito da Rubbettino. Al centro dell'incontro il futuro dei territori montani, le Green Communities, il neo popolamento e le nuove opportunità per le comunità. Invitati tutti i Sindaci e i rappresentanti istituzionali del territorio.

Rocca Sinibalda, 17 novembre 2026 – La montagna del Lazio non è un territorio marginale, ma una componente fondamentale del futuro della Regione. È una montagna di comunità, di risorse ambientali, di nuove economie e di amministratori che lavorano insieme per costruire opportunità. Da questa prospettiva prende avvio la presentazione del Rapporto Montagne Italia 2026, promossa da UNCEM e dal Comune di Rocca Sinibalda, in programma venerdì 20 novembre 2026, alle ore 21, nella Sala consiliare di Rocca Sinibalda.

L'incontro, aperto a tutti i cittadini, vedrà il coinvolgimento del Sindaco Stefano Micheli e dei rappresentanti di UNCEM. Sono invitati a partecipare tutti i Sindaci dei Comuni del territorio, i Presidenti delle Comunità montane, gli amministratori locali, i rappresentanti della Regione Lazio e della Provincia di Rieti, i Consiglieri regionali, i Parlamentari, le organizzazioni economiche e sociali, le associazioni e le realtà del volontariato.

L'obiettivo è aprire un confronto concreto sulle trasformazioni della montagna laziale e sulle politiche necessarie per accompagnarle. Non un dibattito costruito intorno alle sole difficoltà, ma una riflessione sulle potenzialità dei territori, sulle nuove forme dell'abitare, sull'attrattività delle valli e sulla capacità delle istituzioni di costruire risposte condivise.

Rocca Sinibalda rappresenta un punto di partenza significativo per questa riflessione. L'esperienza della Green Community alla quale il Comune ha partecipato dimostra l'importanza della cooperazione tra enti locali e della costruzione di strategie territoriali integrate. La Green Community ha consentito di rafforzare l'aggregazione istituzionale, mettere in relazione risorse e progettualità e avviare risposte positive alle esigenze delle comunità.

È proprio questa la direzione da consolidare: superare la frammentazione amministrativa, costruire politiche di valle, mettere insieme Comuni e territori per affrontare questioni che nessuna amministrazione può risolvere da sola.

Le Green Communities rappresentano uno degli strumenti più interessanti per dare concretezza a questa prospettiva. Gestione sostenibile delle foreste, valorizzazione delle risorse idriche, produzione

di energia rinnovabile, filiere locali, turismo sostenibile, tutela della biodiversità e servizi ecosistemici possono diventare componenti di una strategia comune, capace di generare lavoro, investimenti e benefici per le popolazioni residenti.

In questo quadro, le Comunità montane del Lazio hanno un ruolo decisivo. Sono istituzioni che possono rafforzare la capacità di programmazione e di gestione associata dei servizi, sostenere i piccoli Comuni, costruire progettualità sovracomunali e rappresentare una dimensione territoriale adeguata per affrontare le sfide della transizione ecologica, digitale e demografica.

Non servono Comuni isolati, costretti a competere tra loro per risorse limitate. Servono istituzioni territoriali solide, capaci di lavorare insieme, con una Regione che riconosca il valore dell'organizzazione sovracomunale e investa sulla continuità delle politiche montane.

Il Rapporto Montagne Italia 2026, realizzato da UNCEM con Fondazione Montagne Italia, curato da Marco Bussone e Luca Lo Bianco ed edito da Rubbettino, offre una nuova chiave di lettura della montagna italiana. Analizza dinamiche demografiche, saldi migratori e naturali, economie territoriali, servizi, infrastrutture, ambiente, governance locale e nuove forme di partecipazione comunitaria.

Particolare attenzione è dedicata ai movimenti di popolazione. Il saldo migratorio, da leggere insieme al saldo naturale, è uno degli indicatori fondamentali per comprendere la capacità dei territori di attrarre nuovi abitanti. La montagna non può essere raccontata esclusivamente attraverso la perdita di popolazione. Occorre riconoscere le dinamiche di ritorno, i nuovi insediamenti, le scelte di vita e di lavoro che possono generare una diversa domanda di servizi e di politiche pubbliche.

Per il Lazio questo significa costruire un nuovo rapporto tra Roma, gli altri centri urbani e i territori montani, riconoscendo il contributo delle montagne alla sicurezza idrogeologica, alla qualità dell'acqua, alla biodiversità, alla produzione energetica e alla qualità della vita dell'intera Regione.

La sfida è garantire il diritto a restare e il diritto a scegliere la montagna come luogo in cui vivere, lavorare e costruire futuro. Scuola, sanità, mobilità, connessioni digitali, abitare e opportunità imprenditoriali devono essere al centro di un nuovo patto tra Regione, Comuni e Comunità montane.

L'appuntamento di Rocca Sinibalda vuole contribuire proprio a questo percorso: valorizzare le esperienze che funzionano, a partire dalle Green Communities, rafforzare le alleanze istituzionali e portare al centro del confronto politico regionale una montagna che non chiede soltanto attenzione, ma propone modelli di sviluppo e di organizzazione territoriale.

La partecipazione è aperta a tutti.

COMUNE DI ROCCA SINIBALDA

(Prov. di Rieti)

P.zza della Vittoria n°15 02026

Tel.: 0765/708001 E-mail: info@comune.roccasinibalda.ri.it

Pec: segreteria.roccasinibalda.ri@legalmail.it

Il Rapporto Montagne Italia 2026 è disponibile in libreria e online sul sito di Rubbettino Editore.

Qui:
https://www.store.rubbettinoeditore.it/catalogo/rapporto-montagne-italia-2026/?highlight=rapporto

Alta Sabina: dieci Comuni, un progetto comune e un obiettivo demografico al 2035

L'esperienza della Green Community IN. Alta Sabina, guidata da Rocca Sinibalda, coinvolge dieci Comuni: Belmonte in Sabina, Colle di Tora, Longone Sabino, Marcetelli, Monteleone Sabino, Poggio Moiano, Poggio San Lorenzo, Rocca Sinibalda, Torricella in Sabina e Varco Sabino.

Il progetto, sostenuto dal PNRR con un finanziamento di circa 3 milioni di euro, ha dato vita a una collaborazione tra amministrazioni, università, imprese e comunità locali. Il territorio interessato conta circa 7.500 abitanti.

La collaborazione ha prodotto anche un impegno politico di lungo periodo: il Contratto territoriale Energia, Clima e Società 2026–2035, con l'obiettivo di aumentare del 5% la popolazione residente entro il 2035. Un traguardo che collega politiche ambientali, servizi, innovazione e attrattività residenziale.

Il Sindaco Stefano Micheli ha avuto un ruolo centrale nel promuovere questa alleanza. La sfida ora è rendere strutturale il lavoro avviato, oltre la durata dei singoli finanziamenti, e fare dell'Alta Sabina un riferimento per le altre Comunità montane del Lazio.

UNCEM rilancia dunque da Rocca Sinibalda una proposta precisa: rafforzare le istituzioni montane, dare continuità alle Green Communities, costruire nuovi accordi tra città e montagne per il riconoscimento dei servizi ecosistemici e assicurare alle comunità locali risorse, competenze e strumenti stabili di programmazione.

La presentazione del Rapporto sarà anche un'occasione per portare queste proposte verso l'Assemblea nazionale UNCEM, in programma a Paestum il 4 e 5 dicembre.

Rocca Sinibalda lì, 17/11/2026

Il Presidente Nazionale Uncem
Marco BUSSONE

Il Sindaco
Stefano Micheli

Il Sindaco
Stefano Micheli
COMUNE DI ROCCA SINIBALDA (RI)
IL SINDACO
Stefano MICHELI